

Ritaglio video di SKYTG24 di martedì 01 ottobre 2019 - 15:00

nostra di agenda e allora vado a presentarvi agli ospiti qui come in studio intanto c'è il professor Alessandro Rosina che docente di demografia statistica all'Università Cattolica di Milano buon pomeriggio grazie benvenuto c'è il nostro Alessandro Marenzio suo vice direttore responsabile della redazione economica Alessandro grazie buon pomeriggio sarà on line ufficialmente perché poi da Roma sono pronti gli altri ospiti che sono Paolo Arrigoni della lega giorno Riggio benvenuto no per me riso voi grazie per l'invito e c'è anche Matteo Renzi sì del Pd nonché presidente di Ali autonomie locali italiane buon pomeriggio anche a lei benvenuto prima di tutto però parto con punto politico con il nostro massimo leoni che collegato da Palazzo Chigi per le ultime questioni si discute principalmente ovviamente di del della cosiddetta Nada fa Massimo la NATO fra il la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza ce l'abbiamo da ieri esiste scritta molti dicono che sia una prova di scarso coraggio di scarsa ambizione forse una prova che sia davvero così è stato fatto che il premier ieri ha messo subito le mani avanti in conferenza stampa dicendo la nostra ambizione ebbero alta rispetto soltanto a bloccare l'aumento dell'Iva che però è un risultato che questo Paese si aspettava era una delle promesse fondative addirittura di questo governo e questa pare è che ci sia anche se le coperture per arrivare a questa a questa non aumento l'opposizione dice che sono molto instabili compreso per esempio la previsione di un gettito da lotta all'evasione di sette miliardi e rotti che sembra eccessivo e non certo comunque tutta quella flessibilità che l'Europa potrà donare in considerazione in parte di un governo più amico degli equilibri europei in parte perché il clima economico economico macro economico in generale del continente non è dei migliori anche la Germania ha bisogno di politiche espansive anche questo è una cosa che s'occorrerà il disegno del governo scritto nel nuovo Def e vedremo come si articolerà però la manovra vera e propria oggi conta è tornato sull'argomento ha continuato ad affermare che questo è un piano di riforme di rinnovamento del Paese molto ambizioso che non si ferma con questo destra né con la prima finanziare il governo giallorosso staremo a vedere le critiche delle opposizioni sono state feroci in particolare da parte di Salvini che ieri parlava esplicitamente di tradimento delle promesse in realtà

la promessa dell'IVA è stata è stata invece mantenuta per lo meno da quello che abbiamo sentito dato ieri e oggi torna a criticare aspramente i modi per dissuadere il il Paese a usare il contante dice che ammazzerà le imprese Brunetta ha detto che non crede a quei ricavi appunto da evasione fiscale insomma il clima è molto critico tra l'altro all'interno del governo cioè una pensione che ci si aspettava in realtà tra il PD è il nuovo aumento di Matteo Renzi proprio proposito dell'IVA c'è uno scambio di accuse da parte dei renziani che il Pd voleva aumentare le aliquote insomma la situazione è abbastanza complicata l'altra notizia di oggi e che la Commissione affari costituzionali approvato il disegno di legge costituzionale che taglia il numero dei parlamentari notizia attesa però si tratta di due pietre fondative di questo governo la l'annullamento dell'aumento dell'Iva e il taglio dei parlamentari che dovrebbero convergere tutte e due verso la loro realizzazione Stefania massimo grazie allora a nostro massimo non c'è stato un po' quello che il resoconto diciamo delle delle voci anni che contrari che stanno muovendo in queste ore nei confronti della manovra voglio coinvolgere ancora un altro collega c'è Alessandro Marensi perché si è si è mantenuto piuttosto neutrale Massimo giustamente da esperto tu che cosa ci puoi dire in più rispetto a quello che ha visto adesso fino ad ora sulla sulla nave destra che manovra ci aspetta in prospettiva dunque numeri sono ancora manca allora si era detto che visto che tutte le forze politiche avevano detto l'Iva non aumenta le voci contrarie solo accademici tra cui Tria in tempi non sospetti per diventare ministro però tutti i partiti ok puliva non deve aumentare cosa vuol dire che chiunque avesse fatto la manovra anche io e te avrebbe dovuto poi partirà ventisei miliardi cioè ventisei miliardi se arrivano per non far aumentare l'Iva che son più di ventitré pure cosiddette spese indifferibili che son quelle che chiunque governi permettere di anno in anno perché servono quindi qualsiasi manovra almeno ventisei queste di ventinove e quindi quello che c'è in più sono tre miliardi pochino quindi al di là del dell'obbligatorio a meno di non aprire un fronte politico molto complesso fare aumentare un po' l'IVA oltre obbligatorio sì tre miliardi che serviranno sì per tagliare un polo cuneo fiscale da metà anno vedremo fare che cosa altro fare poi diamo in Parlamento però mentre va a finire però

questo è cioè è una manovra che al di là della sterilizzazione dell' IVA che tanta roba ma l' avrebbe fatta ripetiamo chiunque di cose diciamo caratterizzanti di un' azione politica di politica economica e politica sociale ha molto molto poco perché i margini sono quelli e il fatto che sembrava in deficit ci potevamo aspettare dove cioè ogni ma sì perché anche questo fare deficit è una cosa che al netto dell' interlocuzione con Bruxelles che può essere più o meno facile però vuol dire non fare le scelte politiche importanti no perché io uso soldi che non ci sono mi rifaccio prestare un' altra volta e poi tutti a dire siamo su cui dei mercati i mercati ci condiziona lo spread se tu continui a chiedergli bene ovviamente peggiori le cose aver fatto sì quattordici miliardi di deficit cosa vuol dire che oggi fa il buco tra un altro anno avrà di nuovo le cause di salvaguardia dell' IVA ma ci siamo anche stufati come cronisti perché sono anni che ogni anno si ripete ci rivela il tappeto gonfio della polvere messa l' anno prima purché tu dovresti se vuoi o farle alzare queste aliquote Iva dice sì al saliva politicamente non te la passerà ebbene me non pagherà Reina Messina fare il modo di non alzare l' Iva con delle coperture vere cioè tagliandolo altra parte alzando altre tasse facendo politica questa cosa negli ultimi anni non si è vista molto dentro l' anno scorso il governo Gialloverde ha usato solo deficit e ha aumentato queste cause di salvaguardia facendo lievitare come un soufflé fino a questi ventitré miliardi che come abbiamo detto chiunque fosse al governo si trovava come uno spadone di Damocle con cui fare i conti sindaco riparto da lei che cosa manca per quello che ha visto sino ad ora questo governo lo chiedo perché lei cui dire a un punto di vista un po' differente no rispetto ai dati del Partito Democratico intanto un sindaco quindi lavora sul territorio e poi insomma come dire ha spinto sempre verso una direzione sud con un con obiettivi anche di attenzione rispetto ai Comuni rispetto a quelli che sono poi le le le le vostre priorità che cosa manca coraggio a questo a questo governo macché i margini fossero stretti lo sapevamo del resto è uno dei motivi per cui Salvini ha staccato la spina al governo anche non non prendersi la responsabilità di una legge di bilancio difficile come quella che stiamo discutendo però evidente che noi abbiamo bisogno di espansione abbiamo bisogno di crescita e quindi il tema degli investimenti per noi è centrale vero che i margini sono limitati però il Governo ha posto l' obiettivo di crescere ad esempio sull' economia verde sulla trasformazione delle città sul tema delle periferie allora una delle proposte sulla quale stiamo lavorando che vorrei anticipare qua a proposito di Iva e chi oggi comuni italiani fra le varie

tra i vari problemi che hanno c'è anche quello che pagano tutta l' IVA cioè per fare lavori pubblici in Italia i comuni italiani paghino univa che sta tra ventidue dieci per cento di media il venti per cento dei lavori ma i Comuni non la scaricano l' Iva e quindi la pagano tutta il che significa che più o meno un quinto del costo delle opere pubbliche si va via in IVA la proposta che noi facciamo di ridurre al quattro per cento i lavori pubblici dei Comuni sull' economia verde sulle periferie per la sicurezza sulle scuole esattamente come avviene oggi per le barriere architettoniche oggi c'è un' agevolazione al quattro per cento per i Comuni che intervengono sulle barriere architettoniche la proposta che io faccio che ne facciamo è quella di a dare questa agevolazione a tutti gli interventi che i Comuni possono fare devono fare nei settori che il Governo ritiene strategici economia verde periferia scuole perché questo perché questo permetterebbe di far partire molti più lavori pubblici e lavori pubblici dei Comuni sono quelli che possono dare una grande mano all' economia locale economia nazionale e non cambierebbe il gettito IVA perché è vero che incasserebbero una percentuale minore ma sarebbero molti più i lavori che i comuni potrebbero mettere in campo una proposta molto concreta che faremo al ministro quartiere al governo intero perché oggi e con la quale oggi apriremo il festival delle si legge dalla sintesi alla questa oggi e durerà anche se nei prossimi giorni voglio coinvolgere sarà da Rigoni prima ci raccontava il nostro Alessandro Marensi che in effetti chiunque doveva fare avrebbe dovuto fare nel momento in cui si fosse trovato al governo o una Nader del genere quindi evitare l' aumento dell' Iva se voi poste ancora al governo che cosa avreste cambiato ma guardi innanzitutto mi faccia rispondere a Ricci Savino non è scappato per evitare di affrontare la legge di bilancio per il due mila venti Matteo Salvini la lega la stavano già impostando con un taglio drastico delle delle tasse per favorire più investimenti e rilancio dell' economia l' anno travolse neo taglio drastico delle tasse cioè che cosa intende parlare di Dio sarà scusate dare da spendere per estendere anche alle famiglie alle imprese invece questo voi però trovare non voglia voglia so primo perché pure sarebbero state difficili da trovare sì sì voglio asso pare che questo super governo voglia sopprimere addirittura la flat tax che sarebbe entrata in vigore nel due mila venti per i redditi tra i sessantacinque mila e i cento mila e i cento mila euro voi allora evitare l' aumento dell' Iva è condizione necessaria ma non sufficiente voglio ricordare che quella polvere messa sotto il tappeto ammise per la prima volta il Governo Monti sostenuto dal partito Dem grazie allora ad ora non potremo che

io condivido non vuol dire diverse ma e cominciare come sempre e comunque le clausole e cause di salvaguardia esistono esistono da allora di fatto dopo giornate di tensione di litigi all' interno della maggioranza è stato diciamo prodotto una nota di aggiornamento al Def che nulla peraltro contiene delle cose assolutamente negativa perché i sette miliardi di entrate di previsione della lotta all' evasione fiscale sono praticamente le tasse sul contante abbinato o a sconti ai rimborsi alle alla Befana sull' utilizzo della carta elettronica mi preoccupa che ci sia ha legato alla alla nota di aggiornamento un disegno di legge che rivede le rendite catastali quindi aspettiamoci un' ulteriore tassa sulla casa e sul capannone e poi un' altra cosa sono inaccettabili le tasse sull' ambiente si parla di togliere le agevolazioni fiscali per il carburante utilizzato degli agricoltori e degli autotrasportatori significa affossare questi questi due settori quindi si intravede una manovra assolutamente negativa per gli italiani che sta pian piano cercando di cancellare quello che di buono è stato fatto quando il governo c' era c' era la lega Alessandro torna sul sulle tavole salvaguarda quelle attuali proprio quel meccanismo risalgono al governo Renzi la prima volta che però fu inserita una norma che diceva se non succedono certe cose aumentano le aliquote Iva fu con il governo Berlusconi Tremonti e poi arrivo Monti alcuni mesi dopo e li scapparono nel modo effettivo che sostanzialmente organismo di adesso però era nata diciamo in una forma un po' diversa alcuni mesi prima solo per ricordare la genesi di questa brutta pagina della finanza pubblica perché ormai l' allora viene da lì dieci anni e purtroppo ci troviamo a commentare delle manovre che fanno sudare ai governi sette camicie per fare una cosa che qualcuno si accorgesse dunque non aumentare l' Iva e quindi disinnescare una bomba ma si viveva prima come si vivrà dopo il primo gennaio per rispetto a quello che è stato detto sino ad ora così introduciamo anche un altro tema hai capito se ci sarà qualcosa ora un futuro sempre naturalmente che possa riguardare i giovani dunque perché possa realmente aiutarli perché proprio delle cose dirette no allora uno pensa per prima cosa l' Istruzione alla scuola separiamo dei giovani nel senso di adolescenti dei sedicesimi intervenire a questo ci son delle richieste la metà parte ministeriale quindi se guardiamo a quelle che sono le misure di quel tipo un dovrebbe andare a vedere lì naturalmente poi c'è tutta un' altra pagina che riguarda le politiche sociali che riguarda che vanno a toccare naturalmente la vita delle tante realtà in cui anche i giovani sono in difficoltà e questo abbiamo visto nei mesi scorsi ma attualmente non abbiamo sottomano qualcosa per dire che

direttamente sì valida quando si parla dei giovani di solito la cosa che più viene in mente e come gestire le cambiali future il debito pubblico si dice debito pubblico è una gatta da pelare buttato in avanti nel futuro tanto che Alessandro la signora signora ma ancora nati io ricordo solo un fatto per cento settantatré il governo fece quella bomba come tutti aggettivo usare sciagurato scellerata legge che permetterà di andare in pensione trentacinque anni ebbene pensione aveva in sé cosa che fecero decine di migliaia di persone decine di ignari possa andare in pensione a trentacinque anni duro vent' anni sta pacchia chi la paga quella roba il conto è stato fatto sono sopra i cento miliardi è stato quantificato il peso sulle Ca' ovviamente la la pagavano quelli che venivano dopo cioè noi nella Fazzi salutare minorenne tu fai perché alzano il debito e rifanno appunto ricorso ai prestiti tutta quella roba alla fine si riversa negli anni successivi su chi viene viene dopo e quindi se parliamo di cose per i giovani però di questo quindi sostenibilità delle finanze pubbliche anche un lavoro a favore di chi verrà dopo allora professor Rosina proposito di di di sedicenni di giovani di voto di questa proposta lanciata da Enrico Letta da ma sono realmente pronti i giovani ha una responsabilità del genere intanto cominciamo a dire che sarebbe generazione di sedicenni di oggi nei sedici di oggi iniziamo a dire che sarebbe comunque la riforma costo zero quindi già dire preclusione rispetto a qualcosa che si può tranquillamente realizzare non ha nessuna vera contro indicazione certo dovrebbe essere realizzata perché tra l' altro è interessante vedere che c'è una convergenza quasi trasversale non nell' interesse verso una misura di questo tipo i più cauti sono i giovani stessi che se li si va a intervistare dico ma ci siamo interessati però bisognerebbe capire un po' meglio la politica poter esercitare questo diritto di voto con maggiore responsabilità consapevolezza e questi strumenti attualmente ci mancano di lettura della realtà e di possibilità poi di poter fare delle scelte che siano responsabili e quello che dicono è già perché la scuola ci preparasse meglio quindi bisognerebbe concedere questo abbassamento del diritto di voto ai sedici diciassette anni con un rilancio delle della materia dell' educazione alla cittadinanza che sia maggiormente in grado di intercettare il loro desiderio di capirne di più della realtà in cui vivono al di fuori della scuola come il mondo cambia come posso esercitare le loro protagonismo positivo cosa vuol dire andare a votare come funzionano le istituzioni ma anche concretamente cosa possono fare per fare in modo che il futuro non gli venga ruba si diceva prima con il debito pubblico lo si vede in piazza no con la

generazione che se due Greta e l' inizio e allarmi rispetto all' impatto ambientale siamo davanti a grandi trasformazioni che impiccano scelte oggi collettive responsabili per costruire un futuro migliore e chi meglio delle nuove generazioni può aiutare dare una spinta positiva in questa direzione io però non cederemo ultimo saluto non c'è nessuna questione loro quanto sono maturi ma c'è anche dall' altra parte il fatto che se diamo un po' più consistenza le nuove generazioni la la stessa offerta politica è costretta a mettersi in relazione con loro le scene le stesse scelte politiche in bagarre guardare di Monica Moretti cosa fare cosa non fare se il debito pubblico cioè le cialde previdenziali se l' innovazione tecnologica eccetera perché comunque devono anche rispondere a Courmayeur do alla da nord a sud da Venezia la Sicilia con Gianfranco Gatto e Fulvio Viviano abbiamo sentito cosa ne pensa la gente di questa proposta del voto i sedicenni e cosa ne pensa della proposta di dare il diritto di voto ai sedicenne non sono d' accordo per quale ragione perché non penso che siano mature abbastanza oggi come oggi se mi se il sedicenne era già una maturità anche perché vanno a scuola i tempi nostro andavamo a scuola come vanno con la loro adesso credo che sia qualcosa di positivo sella ragazzi però usano la testa mi creda che siamo pronti alcune sicuramente sì altri no quindi il dubbio una se da questo assolutamente giusto votare per i sedici anni non si ha consapevolezza di quello che si fa non ne abbiamo ventidue figuriamoci a sedici assolutamente no assolutamente no perché voglio ragazze è vero sembrerebbe che sono molto più intelligente perché lavorano col web eccetera eccetera ma la formazione politica la formazione culturale nelle scuole italiane non esiste penso che loro possano come dire cominciare il loro impegno a sedici anni pensare e riflettere ma non per scelta definitiva come può essere un voto dentro dentro l' urna ancora le razze sedicenni vanno quella quella diciamo est e spesso politico per vedere e capire veramente le grosse difficoltà della della nazione qual è Sandro no dipende poi se si è davvero coscienti ha sedici io più in là adesso ti veniva in mente una una canzone straordinarie canzoni giorni però assenze quella che dice il tempo non c' entra niente pesi che sarà importante se se il furbo noi ecco tre diciamo avere una cosa va be' avere un po' di destra soprattutto per il senatore sì ecco va be' non non lo ricordiamo magari totalmente marketing elettorale proposta sensata senatore Arrigoni no una proposta sensata qualche giorno fa anche Matteo Salvini ne ha parlato positivamente voglio anche ricordare che con il precedente governo in Parlamento si discuteva di abbassare la venticinque a diciott' anni la date il l' età

per poter votare per il Senato io ritengo che i giovani di oggi siano consapevoli e sono lo sono ancora certamente questo diritto li porterebbe ad essere tali il professor era prima parlava della necessità di non creare favorire un accompagnamento ecco non dimentichiamoci che tre mesi fa il Parlamento ha votato e diventato ha fatto diventare legge il ritorno dell' educazione civica nelle scuole per tutti i cicli di di scuola e quindi e questo è sicuramente funzionale per l' abbassamento all' abbassamento dell' età e importante coinvolgere i nostri giovani che saranno i protagonisti nel nostro futuro quanto prima nel rapporto con le le istituzioni pubbliche quindi la lega vede favorevolmente questa questo caro può subito possibilità che è un' opportunità di crescita per il Patto per il paese di responsabilità chiarissimo ne è un po' di numeri con Nicola di Toni sì sì numeri anche per cambiare la Costituzione su questo tema ci sarebbero già in Parlamento e se vogliamo credere alla buona fede per una volta dei dei politici possiamo dire che i sedicenni stando ai dati Istat di oggi che accetterebbero al voto sedici e diciassette anni sarebbero poco più di un milione un due per cento dell' elettorato attivo come dire i politici non lo stanno facendo per ribaltare chissà quale risultato non cambierebbero gli esiti di una di una votazione poi ci sono altri numeri che prendiamo di peso da un intervento proprio del professor Rosina di stamattina sarebbe forse anche meritorio riequilibrare un po' la base delle leve dell' elettorato perché sono meno di vent' anni fa le persone oltre sessanta cinque anni erano dieci milioni e mezzo poco più oltre tredici milioni quelli tra i diciotto e trentaquattro anni nel giro di meno di vent' anni questo rapporto si è completamente invertito come dire è questa poi ed è demografia andando avanti probabilmente questa forbice aumenterà ulteriormente quindi abbassare l' età del voto potrebbe un pochino riequilibrare la base di chi vota no un' ultima cosa per i partiti proprio a testimonianza del fatto che non è facile capire chi se ne avvantaggerebbe in termini elettorali non abbiamo sondaggi sulle intenzioni di poteri sedicenni attendibili abbiamo preso grazie a Demos il voto dei giovani tra i diciotto e i ventinove anni alle ultime consultazioni alle europee i partiti più votati sono lega e PD ma attenzione a gioire Arrigoni e Ricci perché si sono i più votati ma sono due percentuali che sono al di sotto del totale preso dai due partiti nelle ultime elezioni europee quali sono i partiti che invece hanno visto tra i giovani una mera percentuale migliore rispetto al risultato totale i Cinque Stelle che sono andati un po' meglio fra i giovani che sul totale più Europa la sinistra e i Verdi questo partito che in Italia sembra non riuscire a decollare però almeno fra i

giovani avrebbe un po' più di la presa Nicola grazie a lei voglio coinvolgere ma in uscita perché poi dobbiamo chiudere ancora il sindaco Ricci tutti d' accordo su questo non è che solo una un diversivo come qualcuno malignamente ha pensato in queste ore per così distrarci sì da altro è anche da quelle che sono un pochino di penso che ogni dieci erano creando intanto con Alice lo so qua c'è c'è una legge sull' educazione civica che è stata approvata dal Parlamento che frutto di un' iniziativa dei sindaci di qualche anno fa con raccolta di firme quindi c'è c'è la possibilità di riportare l' educazione civica in tutte le scuole dopodiché io credo che prima li responsabilità siamo i ragazzi anche nella scelta del voto meglio è per il Paese inoltre questa generazione in verità ci sta dando una lezione sul futuro incredibile perché io sentito troppe battutine su queste manifestazioni che ci sono state gretta eccetera in verità una generazione che sta cambiando la cultura nella società italiana sta iniettando delle novità importanti dal punto di vista dalla cultura ambientale della sostenibilità sui temi climatici sul rischio che il nostro Paese il nostro pianeta sta correndo e quindi ha dimostrato una grande serietà io ho partecipato spesso alle manifestazioni che hanno fatto trovato molta più consapevolezza loro che in tanti adulti che magari si sfogano sul web che di politica capiscono molto meno vengano portato all' attenzione dei temi molto importanti grazie devo salutarvi grazie alla senatore Arrigoni della lega grazie più sicura a Ricci del partito democratico con Matteo Ricci il partito democratico anche sindaco di Pesaro grazie ad Alessandro Marensi che però si saluta e invece rimane con noi professor Rosina vediamo tra pochissimo alle quindici e trenta ancora qui indiretta con Tajani